LA DIVISIONE IN SILLABE



1 Dividi in sillabe le seguenti parole.

olio boccale duello tuorlo ciottolo psicologo puntuale acquisto frantoio inghiottire sguainare cosciente grembiule calzolaio magliaia fantasia rabbia castagna plumbeo tecnologia feudale lezione statua attenzione suola finestrella.







Le lettere doppie si dividono sempre: tet-to, aal-lo...
I aruppi mp – mb si dividono sempre: cam-po, bom-ba...

Cau si divide separando la c dalla a: ac-aua, ac-auisto...

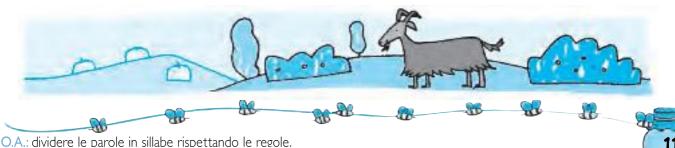
La s (impura) va sempre a capo con la consonante che la seque: ro-spo. A-scoli...

2 Correggi le seguenti divisioni in sillabe.

ba-mbo-la fi-nes-tra as-tu-zia ri-cos-trui-re ca-pre-tta ca-mpa-gna tos-ca-no cas-ca-ta

or-ga-nis-mo acqu-e-do-tto

su-ba-caue-o ga-tto





L'USO DELL'H



Nella linaua italiana l' h è una lettera muta, non ha cioè alcun suono.

La lettera h è molto importante:

- per formare i aruppi chi, che, ahi, ahe:
- nella coniuaazione del verbo AVERE alla 1°. 2°. 3° persona sinaolare e 3° plurale (ho. hai. ha. hanno):
- in alcune esclamazioni di dolore, meravialia, stupore, quali: ahi, ohi, ah, oh.

Voaliono la lettera h:

- le voci del verbo AVERE ho, ha, hai, hanno.

Non voaliono la lettera h:

- la congiunzione o:
- la preposizione a:
- la preposizione articolata ai:
- il nome comune di cosa anno.

Legai attentamente ali esempi:

Marta ha (= sente) freddo.

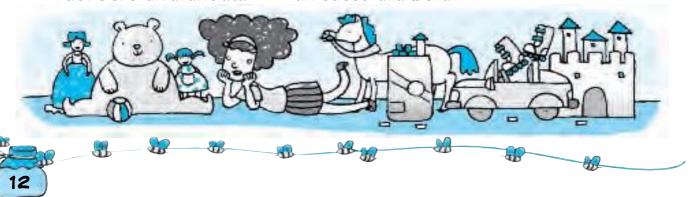
Claudio ha (= possiede) un'automobile sportiva.

Ada ha (= funzione di ausiliare) auidato prudentemente.

Francesca va a (= preposizione) Roma.

1 Completa le seguenti frasi inserendo ho. oh. o.

- Sono stato a Roma e visto il Colosseo.
- . che meraviglia!
- ◆ Non so se uscire leggere un libro.
- mangi la frittata ti accontenti di un panino al prosciutto!
- così freddo che tremo come una foglia al vento!
- troppi giocattoli e non so mai con quali giocare.
- a righe a quadretti: va bene tutto, purché sia un quaderno!
- . che sorpresa! Non avrei di certo immaginato di trovarti qua.
- ◆ Vuoi bere un'aranciata un succo alla pera?





2 Completa le seguenti frasi inserendo ha. ah. a.

Il mio babbo preso il treno per andare a Bologna.

volte bisogna avere il coraggio di dire la verità anche se è spiacevole.

, che paura! Si è spenta la luce e Laura non fatto in tempo a prendere una pila.

- ◆ Ah ! Non ho mai riso tanto in vita mia!
- Sandro molti libri sugli animali.
- ◆ Non andare capo se non occorre.
- ★ La mia gatta allattato i suoi cuccioli.
- ◆ II fratellino di Francesca sempre sonno.
- Vieni provare la mia bicicletta nuova?
- ◆ Ti aspetto casa mia.
- Da casa mia. quella di Isa ci sono dieci minuti di strada piedi.

Completa le seguenti frasi inserendo hai. ahi. ai.

- ◆ Mi convinto: sono disposto a prestarti la mia bicicletta.
- ! Mi sono punta un dito con l'ago mentre cucivo un bottone.
 - 📤 Gli insegnanti comunicarono 🧪 genitori di Ilaria la data della gita.
 - Consegna tuoi compagni la verifica di grammatica: preso tutti i fogli che erano sulla cattedra?

! C'è qualcosa che non va: questo asciugacapelli si spegne inaspettatamente.

sete? Apri il frigorifero e prendi una bibita! dieci anni e credi ancora fantasmi?

- ◆ I lati del triangolo si incontrano vertici.
 - chiuso la porta?
 - disegnato tu questo paesaggio? miei amici è piaciuto molto.

Completa le seguenti frasi inserendo hanno o anno.

l'inquinamento modifica gli equilibri ambientali. dopo Molti bambini paura del buio: anche mio fratello che ha un

 Ouei giovani attori ricevuto il premio Oscar per la migliore interpretazione nell' 1994.



e le preposizioni.









L'ELISIONE

_

Si ha l'elisione auando una vocale che si trova a fine parola "cade" davanti a un'altra parola che inizia per vocale.

L'apostrofo è il segno grafico con il quale viene indicata l'elisione.

L'elisione è obbligatoria con:

- ali articoli lo, la, una:

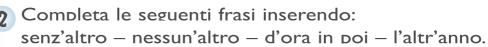
l'ombrello, l'arnia, un'ombra...

- le preposizioni articolate formate da lo e la: all'alba, nell'occhio, sull'albero...
- ali aaaettivi auella/a. bella/o. santa/o: auell'orsetto. bell'amica. sant'uomo...
- ali aagettivi alcuna e nessuna quando sono seguiti da altra: alcun'altra. nessun'altra...
- la particella ci sequita dal verbo ESSERE alla 3º persona:
 c'è. c'era. c'erano...
- alcune espressioni:

anch'io, d'ora in poi, d'altronde, nient'altro, tutt'al più...



bello esempio – allo orizzonte – una anfora – quel quadro – santa Anastasia a cresta della onda – cera una scatola nello armadio – ce nè ancora di pane? sei cigni nella acqua – cè un gatto nella cesta – passa la cera per i pavimenti non mi aspetto alcuna altra risposta da te – una scogliera – nessuna altra via la università – quella umidità fastidiosa – lo elefante – santo Egidio – cerano dallo albergo alla autostrada – vorrei stare anche io alla ombra di quel pino



farò sempre quello che mi dirai.

Non è venuto all'appuntamento:

si sarà dimenticato.

Il mio migliore amico si è trasferito a Bologna:

potrà sostituirlo.

sono stato in vacanza sulla

costiera amalfitana.

















IL TRONCAMENTO



Si chiama troncamento la caduta della vocale o della sillaba finale di una parola. Esso può avvenire auando la vocale finale è una e oppure una o, preceduta dalle consonanti l. m. n. r. La parola successiva deve iniziare per vocale o per consonante diversa da s impura, z. an. ps. x.

Il troncamento è obbligatorio con:

- l'articolo uno:

un pacco, un aiocattolo...

- ali aaaettivi e i pronomi alcuno, nessuno, ciascuno: ciascun bambino, nessun nano...
- ali agaettivi buono, bello, grande, santo: buon atleta, bel giovane, san Pietro...
- i titoli di sianore, professore, dottore, inaeanere: professor Tanzi, dottor Martini, inaeaner Caio...
- i nomi frate, suora:

◆ (Dai)

suor Angela, fra Martino...

Il troncamento non vuole mai l'apostrofo.

L'apostrofo su forme come po' (poco), da' (dai), di' (dici), fa' (fai), sta' (stai), va' (vai) non indica un troncamento, bensì la caduta della sillaba finale.



L'espressione qual è non si apostrofa mai.



Alle otto (nessuno) operaio si era presentato davanti ai cancelli della fabbrica: (auello) giorno era stato dichiarato sciopero.

un bacio alla nonna: stiamo per partire.

◆ (Ouello) (frate) Teodoro è proprio un santo: è sempre disponibile ad aiutare tutti.

Le lezioni del (brofessore)
 Santagostino sono sempre interessanti.





L'ACCENTO

ACCENTO SÌ

- dà (verbo DARE)
- di (nome = aiorno)
- è (verbo ESSERE)
- à (avverbio)
- (avverbio)
- né (congiunzione)
- sì (avverbio)
- sé (pronome)

ACCENTO NO

- da (preposizione)
- di (preposizione)
- e (congiunzione)
- la (articolo)
- li (pronome)
- ne (particella pronominale)
- si (pronome)
- se (congiunzione)





Non voaliono l'accento:

do, fu, fa, aui, aua, sto, sta, sa, su, va

Vogliono l'accento i composti della parola tre: trentatré, quarantatré, cinquantatré...

1 Completa le seguenti frasi scegliendo la forma più opportuna.

- ◆ (Su/sù) in soffitta c'è una vecchia cassapanca con gli abiti della nonna.
- ◆ Mi (dà/da) fastidio che ti intrometta sempre nei miei discorsi.
- ◆ (I à / la) in fondo al viale c'è una casa dell'Ottocento.
- ★ (Se/sé) vieni alla festa di domenica incontrerai anche Marco.
- in quell'angolo del giardino fioriscono le viole. **←** (Lì/li)
- ◆ Gigi (è/e) un egoista: pensa solamente ai fatti suoi.
- → Michelangelo (fù/fu) un grande pittore e scultore.
- ★ Chi fa da (sé/se) . fa per (tre/tré)
- ★ In questo supermercato non trovo (né/ne) la frutta (né/ne) la verdura fresche.
- ♣ Ricordati di prendere (la/là) chiave.
- ◆ Non stare (aua/auà) con le mani in mano: impegnati in qualche attività!
- ◆ Non (ne/né) vengo a capo.
- 📤 (Oui/auì) c'è una gran confusione!
- ★ Maria (si/sì) crede bella.

















